

Napoli-25/8/1959

Caro Professore,

rispondo a giro di posta alla sua lettera. Non credo che verrò a Palermo, perchè mi rendo conto che nella confusione del congresso sarà molto difficile potersi occupare di altro.

Le accludo un documento molto riservato: le informazioni dai componenti il famoso CIM di Torino, che volevano entrare in rapporto con lei. ~~_____~~

Le invio anche copia della lettera che la PAAN AMERICANA ha inserito nell'^{di aprile}ultimo numero di COSTUME. Non potrebbe ottenere l'istessa diffusione a bordo degli aerei della ALI ITALIA? per VIE MEDITERRANEE?

Spero che di ritorno da uno dei suoi viaggi lei possa fermarsi a Napoli e gradire una modesta colazione a casa mia per trattare tranquillamente gli argomenti che ci stanno a cuore.

Buon viaggio e tanti cordiali saluti

ANNA DINELLA

P.S. Le manderò presto anche il pezzo per il prossimo numero.

A P P U N T O

MAFEZZONI Valentina di Mario e di Storti Eugenia, nata a Vescovado (Cremona) il 5/1/1926, residente a Torino in piazza Carducci 132 dal 20/1/1958 proveniente da Lione (Francia).

o _ o _ o _ o

Questa persona ha domiciliato all'indirizzo di cui sopra solamente qualche settimana, ospite della madre che ivi ha regolare domicilio.

Ha avuto in Torino diverse vicende domiciliari tra le quali: Via G. Verdi 15 - Via Nizza 69 - e attualmente, la rilevazione anagrafica la indica "trasferita a indirizzo imprecisato" il che significa che ha abbandonato, con la famiglia, il recapito ultimo senza dare avviso all'anagrafe locale.

Circa la condotta morale sono state raccolte molte riserve sfavorevoli che, assommate ad una serie di circostanze negative, consentono di allineare questa donna con "gli affaristi senza scrupolo operanti ai margini della legge che sono simili in tutto ai truffatori".

Ha sempre vissuto e vive di espedienti sfruttando in particolare il settore dell'abbigliamento e della moda, del quale essa ama affermare di avere larga competenza e importanti aderenze.

A suo carico risultano i seguenti precedenti penali:

-) 21/11/1950: sentenza del Tribunale di Sanremo: dichiarata fallita;
-) 5/10/1957: denunciata alla locale Pretura per falsa testimonianza in danno di certo Raja Giuseppe di Oreste (in corso)

ed i seguenti protesti cambiari:

-) anno 1955	£.	25.000
"	£.	20.000
"	£.	15.000
"	£.	25.000
"	£.	6.000
"	£.	15.000
"	£.	6.000

Sono pervenuti alla locale Questura - in diverse occasioni - reclami ed esposti (firmati e non) che denunciano presunte illecite attività della nominata Maffezzoni Valentina.

Titolare, con atto n. 257241 datato 1/12/1954 di una ditta individuale denominata "Centro Moda - Tutto Torino" svolge attività periodica, organizzando esposizioni e sfilate di modelli ed è stata direttrice di una rivistina intitolata "Tutto Torino e Italia d'Oggi".

Di questa rivistina si pubblicarono - irregolarmente - pochi esemplari, e ben tre furono le tipografie interessate alla stampa, comunque ebbe breve vita. Stando a quello che si dice, cessò di essere stampata per mancanza di fondi.

Tutte le iniziative furono sempre - dalla Maffezzoni - appoggiate ai vari "Comitati di Festeggiamenti" ai "Campi di Corse" alle "Aziende di Cura e Soggiorno" agli "Enti del Turismo", insomma a qualsiasi Ente od Associazione purchè fossero disposti a pagare.

Conclusi gli accordi - la Maffezzoni - provvedeva all'ingaggio di giovani donne "quali indossatrici volanti" (scarsamente retribuite, ma con promessa di un probabile posto fisso di lavoro o, comunque, di altre possibilità di guadagno) e passava ad organizzare, più o meno bene, le esposizioni e la sfilata presentando modelli di Case per la verità poco note.

Giova a questo punto precisare che in genere gli Enti che appoggiarono la Maffezzoni agirono in buona fede perchè equivocando sulla denominazione, ritenevano di trattare con una rappresentante del Centro Italiano della Moda di Milano oppure con l'Ente Moda di Torino.

Ma, se in un certo qual modo riusciva abbastanza facile alla Maffezzoni ottenere gli incarichi, non le era altrettanto facile organizzare bene e rispettare patti e impegni: da qui contrasti e reclami che culminarono - a quanto si dice - nella richiesta avanzata alle autorità, da parte degli Enti Moda di Milano e Torino, di provvedimenti in difesa del buon nome e degli interessi degli Enti stessi.

A questo punto sembra si sia fatta viva la P.S., diffidando la Maffezzoni e ponendola sotto controllo per ragioni morali e commerciali.

Sarebbe logico ora pensare che, un po' per il discredito caduto sulla ditta, un po' perchè a corto di denaro e infine perchè controllata dalla P.S. - la Maffezzoni - indirizzasse altrimenti la sua molteplice attività. E' avvenuto invece, proprio il contrario, e infatti questa donna con una spregiudicatezza inverosimile, ha continuato nello stesso tipo di lavoro organizzando, in centri di minore importanza, le solite esposizioni e sfilate di modelli che definì "Espressione dell'alta moda torinese", impegnando giovani donne di scarso livello morale, e presentando merce di scadente qualità. Ma non si fermò qui: ispirò una pubblicazione periodica, a sfondo scandalistico, di piccolo formato e limitata tiratura, denominata "Centro Italiano Moda" che fu edita a Torino e che ebbe poca vita. (Non è stata reperita l'autorizzazione del Tribunale per questo giornaletto).

Inoltre in data 13/6/1958 iscrisse al n. 288084 di ruolo, una ditta individuale a suo nome per "la produzione artigiana e servizi nel campo della moda", indicando come sede legale - via G.Verdi 15 - Torino.

A questo indirizzo la Maffezzoni abitò effettivamente circa tre anni fa, ma oggi come oggi, non abbiamo reperito in via G. Verdi 15 nessuna traccia di sede di questa nuova ditta. Abbiamo saputo invece che diversa posta arrivata all'indirizzo è stata restituita.

- o - o - o -

Risulta coniugata con certo:

FOTI Egidio fu Achille e fu Paione Eva, nato a Taranto il 27/7/1921 e se co lei convivente.

Questa persona prima dell'anno 1950 lavorava alle dipendenze dell'I.N.A. - sede di Imperia - da dove venne allontanato per avere com-
messo azioni illecite. Successivamente sembra si sia occupato di assicu-
razioni private, sempre in Liguria, ma dovette cambiare mestiere avendo
combinato pasticci d'ogni genere e specie.

A suo carico risultano i seguenti precedenti penali:

-) 12/2/1948 Sentenza Pretura di Cremona: condannato a £. 30.000 di mul-
ta per emissione di assegni a vuoto;
-) 21/6/1948 Sentenza Tribunale di Cremona: dichiarato fallito;
-) 21/11/1950 Sentenza Tribunale di Sarremo: dichiarato fallito;
-) 22/11/1950 Sentenza Pretore di Cremona: condannato a £. 2.000 di mul-
ta per emissione di assegni a vuoto;
-) 23/8/1956 Sentenza Pretore di Genova: condannato a £. 4.000 di ammon-
da per rifiuto esibizione documenti.

Nessun carico pendente a Torino (v. amnistia).

A suo nome figurano i seguenti protesti cambiari:

-) anno 1955	£.	300.000
"	£.	20.000
"	£.	10.000
"	£.	20.000
"	£.	10.000

Segue:

-) anno 1955	£.	5.000
"	£.	6.000
"	£.	5.000
"	£.	5.000
"	£.	5.000
"	£.	5.000
"	£.	6.000
"	£.	5.000
"	£.	5.000
"	£.	5.000
"	£.	5.000
"	£.	16.000

Si autodefinisco giornalista e, stando a quello che si dice, avrebbe dimostrato una certa capacità in questo settore. Praticamente però a Torino non risulta abbia svolto attività del genere, egli ha sempre fiancheggiato la moglie aiutandola e cooperando per la buona riuscita delle manifestazioni che questa organizzava.

Non ha molta voglia di lavorare, preferisce la vita comoda e facile, si dà da fare per appurare fatti scandalistici e si dice, passi le notizie, al giornale comunista "L'Unità".

Tanto lui che la moglie politicamente simpatizzano per i partiti di estrema sinistra. Durante l'ultima guerra prestò servizio col grado di Sottotenente e venne aggregato alla Commissione Italiana d'Armistizio in Francia, da dove però venne presto allontanato appunto per essere elemento politicante.

Di lui si può senz'altro dire che è un imbrogliatore, sempre pronto a gabbare il prossimo.

- o - o - o - o -

Nel giro degli affari loschi di questa coppia di lestofanti, spunta un certo Lecchi Ettore Ernesto di Vincenzo e di Bocchetti Margherita, nato a Felizzano il 28/9/1918, residente a Torino in Via Lomellina 49.

Costui sarebbe stato il direttore responsabile del giornaleto "Centro Italiano Moda", ma probabilmente egli era un semplice prestanome. Infatti risulta essere un impiegato alle locali PP.TT. tutt'ora in servizio, incensurato, di buona condotta in genere e non politicante.

- o - o - o -

I coniugi Foti hanno un figlio di nome Ivano, nato il 19/8/1944 a Castelleone - studente.

- o - o - o -

I coniugi Foti sono ormai irreperibili a Torino, essi devono avere lasciato la città senza per altro, lasciare indirizzo, ma risulta che essi continuano a svolgere le loro ambigue attività in altre regioni d'Italia ed anche all'estero.

- o - o - o -

Torino, 14/7/1959

FEDERAZIONE NAZIONALE STAMPA ITALIANA
UNIONE NAZIONALE CRONISTI ITALIANI

Il Presidente

ROMA - 18 giugno 1959
Via Frattina, 34
Telefono 684.644

Carissimo Gaetano, provvedo a risvegliare Imperio, sempre convinto come sono che è l'uomo che ti ci vuole a Bari. Ma tu, cortesemente, vuoi risvegliare la Fiera del Mediterraneo che, dopo un accenno di idillio, ha dimenticato la TELESUD ?

Deferenze in famiglia e fraternità per te

tuo
Vitt. All. Carragliesi

CENTRO MEDITERRANEO DELLA MODA E DELL'ARTIGIANATO
MOSTRA D'OLTREMARE - CAMPI FLEGREI - NAPOLI - TEL. 380.450

Napoli- II/8/I959

Caro Professore,

le accludo il pezzo per il N. 22. ^È un pò lungo, ma ho fatto il possibile per dire tutto nella maniera più sintetica e meno arida insieme. Sto facendo in modo che i lettori di V. M. possano seguire tutto il movimento che si agita intorno al problema "moda e tessile" in Italia. Ho tutto un programma da svolgere in Sicilia, sotto l'egida della rivista e con l'aiuto del turismo siciliano. Per vederla e per parlarle, mando oggi stesso l'adesione al convegno dell'ACC. del M. dove lei sarà certamente.

Ci vedremo, quindi dal 3 al 7 sett. a Palermo. Nel caso lei non potrà esserci mi scusa in tempo perchè io possa disdire la prenotazione. Ho letto che ad Erice ci sarà una manifestazione di moda. Organizzata da chi?

Dovremo anche risolvere con Bernabei il problema della FED. INTR. STAMPA TECNICA MODA ART. TURISMO. Conto molto su di lei, specialmente ora che è membro del Cons. dell'A.A S.C.T., cosa di cui mi compiaccio vivamente. Le sarei grata se volesse farmi spedire 5 o 6 copie del N. 21. La ringrazio e la saluto cordialmente.

Amudino

P.S. domani le spedirò la cronaca.

Inoltre il problema di ripubblicare con la G.P.S.